



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE SUPINO

Scuola dell' Infanzia - Primaria – Secondaria 1° Grado sedi in Supino – Morolo – Patrica
Via Calvone, snc – 03019 Supino ☎ 0775/487653
Cod. Meccanografico **FRIC830001** – Cod. Fiscale **92053060601** Cod. Univoco **UFB8NA**
E-mail: fric830001@istruzione.it – PEC: FRIC830001@PEC.ISTRUZIONE.IT
web: icsupino.edu.it

A tutto il personale Docente e ATA

Ai Responsabili di plesso

All'RLS

A tutti gli Alunni

p.c. alle Famiglie

Bacheche RE

Sito web - sezione sicurezza

Atti sicurezza

Com n. 133

Prot. come da Segnatura

Oggetto: ESTRATTO DVR a.s. 2022/23

Promuovere la cultura della prevenzione dei rischi fin dall'età scolare è la strategia più efficace per garantire la salute e la sicurezza negli ambienti di vita e sul lavoro. La Scuola rappresenta il punto di forza e di svolta da cui partire, in quanto luogo privilegiato per qualsiasi attività educativa e formativa, anche in materia di salute e sicurezza.

La Sicurezza, e di conseguenza, la Salute, sono parte integrante di tutti gli aspetti della vita quotidiana e professionale e l'attività scolastica, nel suo insieme, offre spazi e interessanti opportunità per sviluppare le tematiche della sicurezza, del benessere psico-fisico e dell'assunzione di tali responsabilità. Questi argomenti possono essere promossi adeguatamente attraverso un lavoro interdisciplinare che integri le tematiche di sicurezza e della salute nei percorsi d'istruzione e di cittadinanza attiva.

Le scelte e l'impegno di tutti coloro che operano nella Scuola sui temi della sicurezza non sono legati e motivati solo dagli obblighi e adempimenti istituzionali, ma da una attenzione particolare al soggetto "alunno", che deve diventare coprotagonista e promotore consapevole della propria crescita.

Il nostro Istituto adotta tutte le misure riguardanti la sicurezza e la prevenzione degli infortuni, secondo quanto disposto dalla normativa D.Lgs 81/08, Leggi 626/94 e 242/96. Tutto il personale è tenuto ad effettuare percorsi di formazione continua sulla sicurezza e la Dirigente Scolastica, in qualità di datore di lavoro, provvede ad organizzare, oltre alla formazione, gli aggiornamenti necessari.

La Scuola dispone di un Documento di Valutazione dei Rischi che viene aggiornato annualmente. Esso rappresenta il centro gravitazionale del processo di prevenzione, come previsto dal D.LGS.626/94 ed è il punto di riferimento dell'attività autoregolativa che il sistema di prevenzione deve costantemente realizzare e aggiornare. Esso, infatti, contiene una relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza, l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione e il programma delle misure opportune per garantire il miglioramento, nel tempo, dei livelli di sicurezza.

Il "Piano di emergenza", in particolare, contiene le disposizioni relative all'organizzazione di personale e mezzi in occasione di un evento sinistoso (incendio, tromba d'aria, alluvione, terremoto, ecc.), che dovesse interessare l'intera la sede presso la quale è ubicata il plesso scolastico.

Al fine di garantire un'informazione capillare a tutta la Comunità Scolastica, si allega di seguito un estratto con tutti i comportamenti da adottare in caso di emergenza, al fine di creare una cultura della sicurezza diffusa e responsabile.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Eleonora Mauriello

ALLEGATO IV

Procedure per situazioni di rischio per il personale dipendente e per il pubblico:

- In caso di incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere alla fine dell'evacuazione la porta del locale, avvisare gli addetti alla gestione della emergenza, portarsi secondo le procedure pianificate lontani dal locale.
- In caso di incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova attendere che preposti diramino la direttive di evacuazione ordinata e composta. Ciascuno è obbligato ad osservare le procedure stabilite dal Piano di emergenza.
- Nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri dinamici (scale esterne, a prova di fumo). E' preferibile tenersi per mano e non incorrere in isterismi che rendono più difficoltoso l'esodo.
- Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, è indispensabile recarsi se possibile nell'apposito luogo sicuro statico (se esistente), o in alternativa nei locali bagni (presenza di acqua e poco materiale

combustibile) oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento (grembiule, impermeabile, tendaggio) precedentemente bagnato (sia pure con urina). Le finestre, se l'ambiente non è interessato dal fumo, dovranno essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, mobili, tavoli, sedie ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se ne esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere ecc.) dovranno spogliarsi di questi. Chiaramente è necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente.

E' fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione (scendono tutti o salgono tutti).

Durante l'evacuazione tutte le porte di scale protette, a prova di fumo, dopo l'utilizzo devono rimanere nella posizione di chiuso. E' fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. Avvisare gli addetti, segnalare pacatamente l'evento ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.

IN CASO DI TROMBA D' ARIA

Alle prime manifestazioni della forma di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte.

Fuori dalla scuola:

Se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi nelle vicinanze di piante di alto fusto, allontanarsi da queste. Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche, è opportuno ripararsi in questi.

Ricoverarsi nei fabbricati vicini e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.

All'interno della scuola:

Trovandosi all'interno di un'aula, porsi lontano da finestre porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.

Prima di uscire dalla scuola, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

IN CASO DI CADUTA DI AEROMOBILE/CROLLI/ ATTENTATI, SOMMOSSE CHE INTERESSANO AREE ESTERNE

In questi casi ed in altri simili in cui l'evento interessa direttamente aree esterne al plesso scolastico, il Piano di emergenza deve prevedere la "non evacuazione". Messaggi forniti alla utenza scolastica tramite il sistema di allarme sonoro e/o fonico disponibile devono essere comprensibili.

In ogni caso i comportamenti da tenere sono i seguenti:

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- Spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre esterne e con porte o che siano sottostanti oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- Mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- Rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggiore agitazione;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione della emergenza.

IN CASO DI FUGA DI GAS/SOSTANZE PERICOLOSE – SCOPPIO/CROLLO DI IMPIANTI E STRUTTURE INTERNE

In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici né spegnerli nel luogo invaso dal gas ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.

Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere. - Aerare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento del luogo; - Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido; Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

IN CASO DI ALLUVIONE

In caso di alluvione che interessi il territorio su cui insiste il plesso scolastico, portarsi subito ma con calma dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori. L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto. Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporaneamente in modo lento e graduale. - Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua; se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e la esistenza nell' ambiente di pozzetti, fosse e depressioni. - Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse. - Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori

segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta, nell'attesa munirsi se ne è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.). - Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

IN CASO DI MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE

- Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all' esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non concentrarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall' attentatore/folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa).

IN CASO DI TERREMOTO

- Mantenete la calma e non precipitatevi fuori.
- Allontanatevi dalle finestre, dagli armadi e da tutto ciò che cadendo potrebbe ferirvi.
- Riparatevi sotto il banco, l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
- Se siete nei corridoi o nel vano scale rientrate nella vostra classe o in quella vicina.
- Lasciate il vostro posto solo alla fine della scossa e abbandonate l'edificio evitando disordine.
- Raggiungete il posto di raccolta e rimanete con la vostra classe.

Ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008 e precedenti n.626 del 19 settembre 1994 ed il successivo D.L. n.242 del 19 marzo 1996, che recepiscono le direttive 89/391/CEE e seguenti sulla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

IN CASO DI INCENDIO

- Mantenete la calma.
- Se l'incendio si è sviluppato in classe uscite subito chiudendo la porta.
- Se l'incendio è fuori dalla classe ed il fumo rende impraticabili scale e corridoi, non provate ad uscire, chiudete bene la porta e sigillate le fessure con panni possibilmente bagnati.
- Aprite la finestra e chiedete soccorso.

- Se il fumo non vi fa respirare proteggete naso e bocca con un fazzoletto, meglio se bagnato e sdraiatevi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

Ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008 e precedenti n.626 del 19 settembre 1994 ed il successivo D.L. n.242 del 19 marzo 1996, che recepiscono le direttive 89/391/CEE e seguenti sulla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

ISTRUZIONI PER L'ESODO

- L'ALLARME è dato da 3 suoni prolungati della campanella.
- Mantenete la calma. • Interrompete immediatamente ogni attività.
- Lasciate tutti i vostri effetti personali (zaino, libri, cappotto...).
- Incolonnatevi dietro il compagno "apri-fila".
- NON SPINGETE, NON GRIDATE, NON CORRETE.
- Seguite le vie di fuga indicate.
- Raggiungete la zona di raccolta indicata
- . • Rimanete con la vostra classe in attesa di istruzioni.

Ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008 e precedenti n.626 del 19 settembre 1994 ed il successivo D.L. n.242 del 19 marzo 1996, che recepiscono le direttive 89/391/CEE e seguenti sulla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

ALLEGATO VI - RISCHIO DOVUTO ALL'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FISICA

Durante le attività di educazione fisica, i rischi derivano principalmente dall'uso degli attrezzi e dalle attività a corpo libero. L'azione impropria, non coordinata dinamicamente può comportare infortunio sull'attrezzo ovvero per urto contro il suolo per cadute in piano, contro parti fisse dell'impianto. E' sufficiente, ai fini della sicurezza, usare prudenza ed attenersi alle regole impartite dai docenti. E' opportuno quindi che i docenti : diano spiegazioni chiare e precise, con norme operative vincolanti quando l'attività motoria comporta, per sua natura, particolari rischi. evitino di far eseguire esercizi o svolgere attività non confacenti alle reali ed attuali capacità delle persone.

Regole da rispettare

- 1) utilizzare un abbigliamento idoneo per ogni tipo di disciplina sportiva e/o attività motoria (capi comodi e igienici - scarpe ginniche stabili protettive con soles antisdrucciolo - ginocchiere e protezioni su indicazione del docente);
- 2) attendere l'arrivo del docente prima di iniziare l'attività, e lavorare solo in sua presenza seguendo con attenzione le indicazioni;
- 3) eseguire un accurato e specifico avviamento per riscaldare la muscolatura;
- 4) lavorare in modo ordinato utilizzando solo l'attrezzatura necessaria ed uno spazio adeguato (riporre gli attrezzi non necessari evitando che rimangano sul terreno d'azione);

- 5) informare il docente sul proprio stato di salute segnalando immediatamente condizioni di malessere, anche momentaneo;
- 6) evitare di affaticarsi eccessivamente attuando periodi di recupero, anche al termine delle lezioni;
- 7) non utilizzare le attrezzature in modo improprio (per fini diversi da quelli specifici) e senza l'autorizzazione del docente;
- 8) non prendere iniziative personali;
- 9) non utilizzare gli spazi a disposizione con un numero di persone maggiore di quello previsto dai regolamenti; 10) utilizzare le consuete norme igieniche al termine dell'attività motoria.

RISCHIO DURANTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

I docenti avranno cura di predisporre attività educativo - didattiche coerenti con la tutela dell'incolumità fisica degli alunni, evitando e prevenendo qualsiasi situazione di pericolo/rischio proveniente dall'attività medesima e da attrezzature, strumentazioni o materiali. In particolare è vietato l'uso di sostanze classificate "chimico - pericolose" e l'uso da parte degli alunni di attrezzi appuntiti o taglienti.

L'utilizzo occasionale di attrezzi taglienti (forbici, coltelli, taglierini, punteruoli, ecc.) deve essere effettuato solo sotto il controllo dei docenti; dopo l'utilizzo gli attrezzi devono essere riposti in modo tale da non essere accessibili da parte degli alunni. Gli alunni possono utilizzare solo attrezzi adatti alla loro età, quali - ad esempio - forbici a punte arrotondate.

RISCHIO SCARSA ILLUMINAZIONE

L'illuminazione è uno degli elementi fondamentali della sicurezza nelle aule nei laboratori, nei corridoi etc. Una corretta illuminazione del posto di lavoro migliora la produttività e permette di evitare disturbi alla vista.

L'illuminazione si ritiene adeguata se:

- non causa abbagliamenti;
- permettere di distinguere gli oggetti tipici del compito lavorativo;
- è omogenea;

Nel caso di corpi illuminanti inadeguati o assenza totale o scarsa illuminazione è necessario richiedere all'Ente proprietario dell'edificio la messa a norma e dotare i locali dell'illuminazione adeguata ma, in attesa degli adeguamenti bisogna evitare l'uso continuativo di ambienti non a norma. Limitare la presenza ed evitare le zone d'ombra.

RISCHIO MICROCLIMA

Con il termine microclima si intende la combinazione di parametri climatici dell'ambiente e delle condizioni di

lavoro che hanno:

- *effetti sulla salute;*
- *effetti sullo stato generale di benessere;*
- *effetti sulla capacità di concentrarsi;*
- *effetti sulla capacità di portare a termine un compito;*
- *livello generale di attenzione.*

Nel microclima si individuano sia rischi per la salute che per lo stato di benessere

La qualità dell'aria è molto importante e bisogna sempre controllare il buon funzionamento dell'impianto di riscaldamento. Il pericolo maggiore è costituito dall'affollamento delle aule e dal mancato ricambio dell'aria.

IL RISCHIO ELETTRICO

Il rischio dipende dal livello di sicurezza intrinseco di impianti e attrezzature e dal loro corretto utilizzo.

Gli incidenti e infortuni da corrente elettrica sono:

- *elettrocuzione, dovuta al passaggio di corrente nel corpo umano, per contatto diretto (elemento in tensione)*

o indiretto (elemento che non si dovrebbe trovare in tensione ma ci si trova a causa di guasti);

- *incendio, presenza di materiale infiammabile e fenomeni elettrici di innesco;*
- *esplosione, atmosfere pericolosa e innesco;*

L'incendio è forse l'evento negativo più grave e più frequente legato all'impiego dell'energia elettrica. Tale

fenomeno è associabile ad una o più delle seguenti cause:

- *cattiva realizzazione/progettazione degli impianti elettrici;*
- *carente manutenzione degli stessi;*
- *scorretto utilizzo di apparecchiature ad alimentazione elettrica (ad esempio uso di prolunghe, spine multiple,*

ciabatte).

L'incendio si innesca in seguito ad un arco elettrico che scaturisce da corto circuiti oppure a causa di fenomeni di sovracorrenti (sovraccarichi) che possono innalzare la temperatura dei componenti elettrici sino a provocarne l'innesco.

La elettrocuzione o folgorazione, ossia il passaggio della corrente attraverso il corpo umano, produce una serie di effetti sui vasi sanguigni, sul sangue e sulle cellule nervose determinando alterazioni e lesioni che possono essere temporanee o permanenti:

- *Contrazione muscolare (tetanizzazione);*
- *Arresto respiratorio;*

- Arresto cardiaco;
- Ustioni In caso di folgorazione;

che cosa fare?

1. Interrompere il collegamento staccando la corrente

2. Se non si trova l'interruttore generale bisogna allontanare il soggetto folgorato SENZA TOCCARLO!

Utilizzando materiale isolante (né metallico né umido es. una scopa, una corda ecc)

3. Togliere oggetti di metallo come orologi, anelli, vestiti (se non attaccati alla pelle) e far scorrere sulla parte

lesa acqua fredda per alcuni minuti

4. Telefonare al 118

5. In caso di arresto cardiocircolatorio praticare le manovre di rianimazione.

Ogni dipendente è tenuto a:

- Informarsi e documentarsi sul modo d'uso corretto e sicuro di ogni apparecchiatura utilizzata rispettare le istruzioni d'uso riportate nell'apposito libretto;

- Verificare l'integrità delle apparecchiature elettriche prima del loro utilizzo; in particolare controllare l'integrità delle spine, dei conduttori di allacciamento, dei dispositivi o involucri di protezione;

- Non introdurre né utilizzare apparecchiature non fornite dalla scuola (ad es. piastre elettriche, caffettiere elettriche);

- Evitare riparazioni o interventi "fai da te", con nastro isolante o adesivo a prese, spine, cavi.

- Gli impianti vanno controllati solo da personale qualificato;

- Non utilizzare apparecchiature elettriche per scopi non previsti dal costruttore; ricordarsi che spesso i conduttori di un impianto elettrico sono incassati nei muri; usare quindi la dovuta attenzione nel piantare chiodi o nel forare le pareti;

- Prestare particolare attenzione all'uso di apparecchi elettrici nei locali umidi (ad es. i bagni) oppure con

mani o piedi bagnati: in questi casi possono diventare pericolose anche tensioni che abitualmente non lo sono;

- Se prontamente all'incarico della segnalazione guasti ogni situazione anomala (senso di scossa nel toccare un'apparecchiatura, scoppiettii- ronzii provenienti da componenti elettrici, odore di bruciato proveniente dall'interno di un'apparecchiatura, ecc.) nonché eventuali cattive condizioni manutentive di impianti o apparecchiature;

- Spegnerne ogni apparecchio quando non è utilizzato;

- *Non chiudere mai i locali a chiave se dentro ci sono utilizzatori accesi;*
- *Sapere dove è ubicato il quadro elettrico generale;*
- *Sapere dove è ubicato il quadro elettrico di piano o di zona;*
- *Essere a conoscenza della funzione dei vari interruttori del quadro di zona per essere in grado di isolare l'ambiente desiderato o prima di usare qualsiasi apparecchiatura elettrica controllare che non vi siano cavi, prese, spine, interruttori senza protezione;*
- *Le apparecchiature elettriche devono , preferibilmente, essere collegate direttamente alla presa della corrente;*
- *Evitate il più possibile l'uso di adattatori, prese multiple (ciabatte), prolunghe;*
- *In caso di necessità, dopo l'uso staccare le spine e riavvolgere le prolunghe;*
- *Eventuali prolunghe non devono essere di ostacolo al passaggio;*
- *Utilizzare solo spine idonee al tipo di prese installate; se necessario utilizzare idonei adattatori;*
- *Dopo l'utilizzo le apparecchiature devono essere disalimentate tramite l'apposito interruttore o il distacco dalla presa;*
- *Disinserire le spine afferrandone l'involucro esterno (non il cavo);*
- *È vietato l'uso di spine triple!*
- *L'alimentazione di più apparecchi da una sola presa può provocare il riscaldamento dei conduttori e della presa stessa con pericolo di innesco di incendio. E' invece necessario richiedere l'installazione di un numero adeguato di prese adatte;*
- *Gli alunni non devono inserire / disinserire spine;*
- *Non lasciare incustodite apparecchiature elettriche di tipo mobile o portatile collegate all'impianto elettrico;*
- *Non lasciare porta lampade privi di lampada.*

Estratto DVR a.s. 2022/23

*La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Eleonora Mauriello
Documento firmato digitalmente
Ai sensi del CAD e norme successive*

